



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Dettagli sulla Revisione			Preparato e Verificato		Approvato	
N°	Data	Natura Revisione	Funzione	Firma o sigla	Funzione	Firma o sigla
0	06.11.2023	Prima emissione	Ufficio Comunicazione e Stampa / URP / Internal Audit e Controllo di Gestione Dott. Alessio Lagattolla		Direttore Dott. Fabio Liberati	



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Indice

Premessa	1
Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione	1
Oggetto e modalità di comunicazione per la diffusione della policy aziendale anti-corruzione	2
Tabella Piano di comunicazione.....	4



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Premessa

Il presente documento si pone l'obiettivo di contribuire alla corretta applicazione dei requisiti previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016. Tale norma, difatti, interviene individuando i requisiti atti alla pianificazione, all'attuazione e al relativo mantenimento di un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione.

L'applicazione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016 ha come finalità quella di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e alla creazione di una cultura fondata sull'integrità, la trasparenza, l'onestà e il rispetto delle leggi.

Al fine di assicurare il continuo miglioramento di tale sistema, occorre in primo luogo procedere mediante l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione, la programmazione e l'attuazione di misure e controlli anti corruzione, e successivamente tramite la sorveglianza sulla loro applicazione, riesaminando periodicamente l'efficacia e adeguatezza del sistema di prevenzione.

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

L'adozione di un sistema di gestione UNI ISO 37001 rappresenta senza dubbio un investimento in termini di legalità poiché contribuisce attivamente al controllo dei rischi di corruzione dell'organizzazione. Esso favorisce altresì la diffusione di un clima e di una cultura aziendale ostili al fenomeno della corruzione, elementi necessari affinché un sistema di controllo o prevenzione risulti davvero efficace.

All'interno di tale contesto, risulta di fondamentale importanza operare attraverso un processo di *reporting and accountability* stimolando la partecipazione dei soggetti interni (organo politico, dipendenti e collaboratori, etc.) ed esterni (cittadini, associazioni, altre istituzioni, fornitori, etc.).

La corretta gestione e il controllo dei flussi di comunicazione, sia interni che in ingresso/uscita dall'ASP, rappresentano strumenti necessari per assicurare il funzionamento e l'efficacia del sistema stesso. Lo scambio di informazioni e la definizione delle aspettative e dei bisogni degli *stakeholders*, vale a dire di tutte quelle persone che hanno interessi rispetto ai processi gestiti dall'Ente, oltre a contribuire alla diffusione di un clima sfavorevole alla corruzione, appaiono doverosi ai fini di una migliore "customerizzazione" della strategia di prevenzione della corruzione.



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Il presente Piano di Comunicazione, pertanto, ha lo scopo di supportare la *policy* aziendale di prevenzione della corruzione mediante il coinvolgimento dell'intera organizzazione. Da questo punto di vista occorre individuare gli *stakeholders* di riferimento in modo tale da poter rispondere adeguatamente a ogni tipo di richiesta, attivandosi contestualmente per la predisposizione di iniziative di comunicazione che vadano a migliorare i rapporti con il contesto esterno, riducendo di conseguenza alcuni livelli di rischio di corruzione ad esso associati. In altre parole, occorre mettere a disposizione di tutto il personale, dei cittadini e dei portatori di interessi in generale, la politica dell'Ente sulla corruzione, comunicando espressamente tramite canali adeguati con tutti quei soggetti che presentano livelli di rischio di corruzione superiori al livello basso.

La corruzione spesso e volentieri può essere ricondotta a un problema di tipo culturale, derivante dalla mancata/scarsa conoscenza delle regole di comportamento; pertanto al fine di incidere positivamente su tali fattori è utile mettere in pratica iniziative di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, analizzare i comportamenti da tenere in determinate situazioni per valutarne il rischio corruttivo in cui si può incorrere durante la normale attività lavorativa. Attraverso il coinvolgimento e il confronto con i diversi *stakeholders*, è infatti possibile individuare con più facilità quell'insieme di comportamenti che possono favorire l'emergere di criticità in ambito corruttivo; la mancanza di un adeguato coinvolgimento e di una effettiva comunicazione nei confronti dei soggetti interni/esterni renderebbe di fatto l'intero sistema autoreferenziale e incapace di produrre efficaci strategie di prevenzione della corruzione.

L'ASP può altresì ritenere utile condividere le raccomandazioni di qualsiasi iniziativa settoriale o altre iniziative per la prevenzione della corruzione che promuovono o pubblicano buone pratiche per la prevenzione della corruzione pertinenti alle attività dell'organizzazione.

[Oggetto e modalità di comunicazione per la diffusione della policy aziendale anti-corruzione](#)

La politica per la prevenzione della corruzione deve essere messa a disposizione di tutto il personale dell'organizzazione e dei diversi portatori d'interesse rispetto ai processi gestiti dall'Ente. È pertanto necessario che la *policy* aziendale venga comunicata direttamente sia all'interno che all'esterno per tutti quei soggetti che presentano un rischio di corruzione superiore al livello basso; questa va altresì pubblicata in modo opportuno tramite i canali comunicativi interni ed esterni dell'organizzazione.

Il presente Piano di comunicazione, funzionale alla corretta adozione di un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione, prende in considerazione i seguenti fattori:



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

- ✓ l'applicazione e l'efficacia delle procedure di comunicazione interna riferite alla UNI ISO 37001:2016;
- ✓ le "esigenze ed aspettative" delle terze parti cui l'organizzazione deve rispondere comunicando in uscita o fornendo risposte a richieste in ingresso;
- ✓ la rilevazione, l'aggiornamento e la sorveglianza degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ad esempio, verso l'autorità nazionale competente in materia di anticorruzione, l'ANAC) e di quelli assunti volontariamente in forza di accordi, convenzioni o protocolli nei confronti di terze parti rilevanti.
- ✓ la definizione dei compiti e delle responsabilità per le comunicazioni verso l'esterno, con l'attribuzione, ove necessario, di adeguati poteri (ad esempio, mediante deleghe);
- ✓ l'eventuale elaborazione di strategie comunicative sull'attuazione della politica per la prevenzione della corruzione da parte dell'ASP e per affrontare e gestire eventuali situazioni di crisi derivanti dalla diffusione di notizie di pubblico dominio riguardanti il coinvolgimento di esponenti dell'organizzazione in fatti di corruzione.

L'elaborazione di un Piano di comunicazione sull'attuazione della politica per la prevenzione della corruzione dell'ASP ha lo scopo di identificare cosa, quando, con chi, come comunicare e chi sono i responsabili di queste comunicazioni.

A titolo esemplificativo, l'organizzazione ha il compito di stabilire le comunicazioni interne ed esterne sul sistema di gestione per la prevenzione alla corruzione sulla base di quanto segue:

- ✓ cosa vuole comunicare: es. politica anticorruzione, Codice di Comportamento ed Etico, obiettivi aziendali, protocolli e procedure, etc.;
- ✓ quando comunicare: es. in occasione dell'assunzione, trasferimento, promozione del personale; in occasione della sottoscrizione di accordi con fornitori e partner in affari;
- ✓ con chi comunicare: es. organi direzionali, dipendenti, fornitori, partner e soci in affari;
- ✓ come comunicare: es. in forma documentata e/o attraverso il sito web istituzionale;
- ✓ chi comunica: gli organi direzionali e la Funzione di compliance;
- ✓ le lingue in cui comunicare: italiano.



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Tabella Piano di comunicazione

La seguente tabella schematizza le comunicazioni interne ed esterne relative al sistema di gestione anti-corrruzione dell'ASP.

Contesto	Con chi comunicare (Parti Interessate)	Cosa comunicare	Come/quando comunicare	Chi comunica
Interno	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dipendenti ✓ Collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001 (PTPCT, sistema di gestione UNI ISO 37001) ✓ Politica per la prevenzione della corruzione ✓ Norme e regolamenti (Piano della Performance, Codice disciplinare di condotta nazionale, Codice di Comportamento ed Etico dei dipendenti dell'ASP IRSM, Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, Patto d'Integrità) ✓ Procedura per la tutela dei dipendenti segnalanti (whistleblowing) e gestione segnalazioni interne. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consegna informativa per i nuovi assunti e in occasione di progressioni/promozioni ✓ Incontri periodici e momenti di confronto e sensibilizzazione ✓ Piano formazione ✓ Affissione nella bacheca dipendenti ✓ Invio tramite protocollo informatico/posta elettronica ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale (https://www.irms.it/amministrazione-trasparente) <p>Quando: ogni nuova pubblicazione/aggiornamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ O.I.V. ➤ Servizio Risorse Umane ➤ RPCT ➤ Ufficio Affari generali e Compliance ➤ URP/ICT



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

<p>Esterno: Sistema integrato di interventi e servizi sociali (ex L.R. 11/2016) e SSR</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regione ✓ Città di Roma Capitale e province ✓ Comuni ✓ Roma Capitale ✓ Aziende sanitarie locali ✓ altre ASP ✓ Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare conoscenza ed eventuali collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione di incontri ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ C.d.A. ➤ Direzione ➤ Ufficio Affari generali e Compliance ➤ URP/ICT
<p>Stakeholders</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Volontari e Associazioni che collaborano con le attività interne dell'ASP ✓ Fornitori ✓ Consulenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza e sottoscrizione della Politica per la prevenzione della Corruzione ✓ Conoscenza e sottoscrizione del Patto d'Integrità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consegna in occasione della sottoscrizione di accordi ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente) ✓ Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dirigenti e Responsabili di Servizio ➤ Ufficio Affari generali e Compliance ➤ URP/ICT
<p>Normativo – Istituzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ANAC 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 97/2016 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adempimenti obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dalla normativa nazionale e dal PTCPT (https://www.irsm.it/amministrazione-trasparente) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RPCT e tutti gli Uffici coinvolti



Istituto Romano di San Michele

Titolo documento:

Piano di comunicazione per la prevenzione della corruzione

Riferimenti:

UNI EN ISO 37001:2016

Revisione e data:

Rev. 0 del 06.11.2023

Sociale – Culturale	<ul style="list-style-type: none">✓ Cittadinanza✓ Ospiti delle strutture dell'ASP✓ Media	<ul style="list-style-type: none">✓ Conoscenza da parte dei cittadini (politica per la prevenzione della corruzione)✓ Sensibilizzazione ai temi della legalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Pubblicazione politica per la prevenzione della corruzione✓ Organizzazione della giornata della lega✓ Giornata della trasparenza✓ Altre iniziative da definire	➤ RPCT e tutti gli Uffici coinvolti
Tutti gli stakeholders:	Consultazione dei cittadini Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> per la diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, l'ASP realizza forme di consultazione pubblica. Nello specifico l'Ente predispone un avviso pubblico in cui invita i cittadini, le Associazioni, altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le RSU e le OO.SS. territoriali, a presentare eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni per l'aggiornamento del PTPCT.			